

11 novembre 2014 – **Corriere del Mezzogiorno**, pag. 9 – *Parte la caccia al cinghiale, ne saranno catturati 160*

Parte la caccia al cinghiale, ne saranno catturati 160

Sono troppi e minacciano i centri abitati, il piano di parco della Murgia, Asl e Forestale

BARI È partita ieri la «cattura» dei cinghiali che, dalla Murgia, ormai sono arrivati alle porte di Bari. Di qui a un anno ne saranno presi 160; altri 100 saranno catturati nell'anno successivo; mentre nel terzo anno il numero potrà essere maggiorato del 25 per cento, a seconda delle necessità. Il piano di contenimento redatto dal parco nazionale, insieme ad Asl e corpo forestale dello Stato, ha previsto che un'azienda pugliese effettui la cattura degli animali, che possono essere consegnati ad aziende zootecniche, destinati ad attività venatoria o macellati. Il tutto dopo averne accertato le condizioni igieniche e di salute. Non una caccia senza quartiere o una prigionia spietata né, tanto meno, una matanza, come qualcuno si è af-

frettato a dire. «Gli animali verranno ingabbiati e poi trasportati fuori dal parco, al massimo a una distanza di 300 chilometri che sono percorribili in tre ore», spiega il direttore del parco, Fabio Modesti. «Di certo non si ripeteranno situazioni come quelle purtroppo create dai bracconieri, che catturano gli animali con le tagliole. Peraltro, non è raro che finiscano anche altri animali nelle trappole». Il piano di contenimento, del resto, è sempre l'ultima ratio per cercare di evitare l'eccessiva presenza di alcune specie animali. I cinghiali che affollano la Murgia sono tra i 1600 e i 1700 esemplari e arrivano a rodere persino le cortecce degli alberi. Si sono moltiplicati in maniera inverosimile rispetto agli inizi del duemila,

quando 200 esemplari vennero immessi dalla Provincia di Bari nel territorio del parco. Quello dei cinghiali non è l'unico «surplus» di specie animali registrato in Puglia. A Brindisi il pericolo per le colture agricole è rappresentato dalle lepri. Mentre sempre sulla Murgia proprio in gran numero di cinghiali ha sicuramente favorito la ricomparsa, nell'ultimo decennio, dei lupi che però sono una specie «intoccabile».

Ieri, nella sede dell'assessorato all'Agricoltura della Regione Puglia si è svolto un vertice per decidere le strategie per gestire il fenomeno. Al tavolo di confronto è stata portata proprio l'esperienza del parco dell'Alta Murgia.

Carmen Carbonara

Numeri

Sono tra i 1600 e i 1700 gli esemplari oggi presenti nel parco